



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

**Verbale n. 1/2013
Seduta del 10 ottobre 2013**

CONFERENZA PERMANENTE PER IL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA

Il giorno 10 ottobre 2013 alle ore 15.00 presso la Sala riunioni del I piano di Via della Stamperia, n. 8, si è riunita, la Conferenza Permanente per il coordinamento della finanza pubblica (convocata con nota CSR prot. n. 4328 P-4.23.2.21 del 04/10/2013) per discutere sul seguente argomento all'ordine del giorno:

- 1. Legge di stabilità 2014 – Obiettivi di finanza pubblica per gli enti territoriali, con particolare riferimento all'autonomia finanziaria locale e all'imposta locale per i servizi.**



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Sono presenti:
per le Amministrazioni dello Stato:**

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **DELRIO***; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **BARETTA**; il Sottosegretario all'interno, **BOCCI**; il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla pubblica amministrazione e semplificazione, **MICCICHÈ**; il Capo di Gabinetto per gli affari regionali ed autonomie, **BONARETTI**;

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Emilia-Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Campania, **CALDORO**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**; l'Assessore della Regione Veneto, **CIAMBETTI**; l'Assessore della Regione Toscana, **BUGLI**.

per il sistema delle Autonomie:

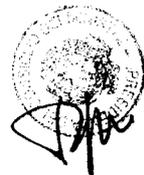
il Presidente dell'UPI, **SAITTA**; il Presidente della Provincia di Latina, **CUSANI**; il Presidente dell'ANCI, **FASSINO**; il Sindaco del Comune di Pavia, **CATTANEO**; il Sindaco del Comune di Ascoli Piceno, **CASTELLI**; il Sindaco del Comune di Varese, **FONTANA**.

per la Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale:
il Presidente, **ANTONINI**.

Svolge le funzioni di Segretario, **MARINO**, Direttore dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

E' altresì presente il Direttore dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, **MAUCERI**

* Il Ministro Delrio è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza





Presidenza
del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro DELRIO** introduce ricordando come questa sia la prima seduta della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, alla quale sono attribuiti compiti di definizione degli obiettivi di finanza pubblica per comparto, anche in relazione ai livelli di pressione fiscale e di indebitamento, di concorso alla definizione delle procedure per accertare gli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica, di verifica dell'attuazione e dell'efficacia dei provvedimenti, di proposta per la determinazione degli indici di virtuosità. All'ordine del giorno è la discussione sulla legge di stabilità 2014 e sugli obiettivi di finanza pubblica per gli enti territoriali, con particolare riferimento all'autonomia finanziaria locale e all'imposta locale per i servizi. La richiesta delle Regioni e delle autonomie locali di convocare la Conferenza prima della definizione della legge di stabilità è stata accolta dal Presidente del Consiglio durante gli incontri bilaterali che si sono tenuti di recente, a sottolineare l'intenzione del Governo di perseguire, insieme, la massima trasparenza e una modalità di lavoro di stampo federalista.

Il Ministro ricorda inoltre come la discussione sul federalismo abbia avuto di recente nuovo impulso, con il lavoro sul federalismo demaniale, l'individuazione di *benchmark* per la sanità regionale, la riflessione sul nuovo Patto per la salute, e con l'elaborazione dei fabbisogni e dei costi standard, che si compirà a fine anno anche grazie al lavoro della Commissione per l'attuazione del federalismo fiscale (Copaff) ed all'apporto del Sose e dell'Ifel. E' consapevole del fatto che mancano tuttora elementi fondamentali, quali la determinazione delle capacità fiscali; crede tuttavia che se la Conferenza verrà convocata regolarmente questo contribuirà fortemente all'attuazione del federalismo, con una discussione seria sui dati e verificando, come del resto è compito della Conferenza stessa, anche il funzionamento dell'ordinamento finanziario di Comuni, Province e Città metropolitane. Saranno necessari a questo fine i dati messi a disposizione dalla Copaff, che funge da segreteria tecnica della Conferenza, con compiti di supporto tecnico e scientifico, alla quale sarà affiancata una segreteria più propriamente organizzativa. Ribadisce, in conclusione, che con la giornata odierna il Governo intende proseguire nell'attuazione della legge n.42 del 2009 sul federalismo fiscale.

Illustra brevemente i temi da affrontare nella seduta odierna, con particolare riguardo al tema del Patto di stabilità e a quello della fiscalità comunale, con la nuova *service tax*. Chiede quindi al Sottosegretario Baretta di prendere la parola per fornire elementi complessivi su come il Ministero dell'economia e delle finanze stia lavorando al fine di poter successivamente aprire la discussione.

Il **Presidente FASSINO** chiede, prima di entrare nel merito della discussione, che sia apportata un'integrazione all'art. 36 del decreto legislativo n.68 del 2011, istitutivo della Conferenza, il cui testo recita "la Conferenza inoltre mette a disposizione del Parlamento e dei Consigli regionali tutti gli elementi informativi raccolti", perché i dati informativi forniti dalla Copaff siano messi a disposizione anche dell'Anci e l'Upi.

Il **Ministro DELRIO** accoglie la proposta, segnalando che, anche se non si dovesse modificare la norma citata, la Copaff, avendo funzioni di segreteria tecnica della Conferenza, potrà comunque mettere i dati informativi a disposizione di tutti i membri della Conferenza e, quindi, anche all'Anci e dell'Upi.

Il **Sottosegretario BARETTA**, associandosi alle osservazioni in merito all'importanza dell'incontro, e riconoscendo alla conferenza di essere il luogo privilegiato della concertazione preventiva in questa materia, illustra le due direttrici su cui si sta muovendo il Ministero





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

dell'economia, la realizzazione della *service tax* e il patto di stabilità degli enti locali.

Per quanto riguarda il primo tema, precisa che l'idea è quella che la nuova tassa entri in vigore il 1° gennaio 2014, data stabilita anche a seguito di valutazioni di natura tecnica relative all'organizzazione degli enti locali. L'IMU sulla prima casa e la TARES saranno soppresse per confluire nella nuova tassa, interamente comunale sia come entrate sia come gestione; essa, quindi, sarà gestita unicamente dai Comuni e si articolerà in due componenti: una patrimoniale e una relativa ai servizi. Per la componente patrimoniale, la cui motivazione deriva dal fatto che buoni servizi valorizzano il patrimonio, non è ancora definito il confine entro il quale applicarla, ma sicuramente avrà natura progressiva. Per quanto riguarda la componente dei servizi, sostitutiva della TARES, nulla impedisce che i Comuni valutino la possibilità di inserirvi altri tributi, in maniera che si possa dare una visione completa del concetto di servizio. Lo scopo è quello di andare nella direzione della semplificazione tributaria e di consentire vantaggi dal punto di vista fiscale; in caso contrario, la novità risulterebbe di difficile comprensione per l'opinione pubblica. Chiarisce che il Governo intende prevedere un'aliquota massima, senza intervenire invece sulle aliquote minime, che verranno decise autonomamente dall'ente locale. Sarà costituita infine una dotazione finanziaria che permetterà ai Comuni di ridurre complessivamente la pressione fiscale.

Per quanto riguarda il patto di stabilità, il Governo lo considera un tema strategico, in quanto in grado di innescare processi virtuosi a valle, come quello dei pagamenti dei debiti della pubblica amministrazione. In un primo momento, il Ministero aveva individuato specifiche voci di spesa da utilizzare come indirizzo per gli enti locali, ma successivamente, anche a seguito dei suggerimenti dei Comuni, probabilmente si introdurranno nella norma elementi di indirizzo prioritario ma lasciando decidere i Comuni come utilizzare la dotazione finanziaria aggiuntiva alla *service tax*.

Infine aggiunge un'ulteriore considerazione in merito alle coperture finanziarie dei provvedimenti e sul dibattito, a queste correlato, sull'aumento delle accise e sulle riduzioni di risorse. A suo giudizio, è necessario trovare il punto di equilibrio tra il tema dei tagli - quindi come affrontare la *spending review*, la revisione delle agevolazioni fiscali e di quelle alle imprese - e il tema delle accise, che sicuramente solleverà legittime reazioni da parte delle forze politiche in Parlamento e dell'opinione pubblica. Auspica che la discussione possa contribuire alla ricerca di soluzioni condivise e compatibili anche con le difficoltà del momento e non determini una situazione di paralisi derivante dalle varie, pur legittime, resistenze.

Il **Ministro DELRIO** afferma che nella discussione intervenuta in Consiglio dei Ministri sull'impostazione della nuova *spending review*, si è condivisa l'idea che essa non sarà realizzata, come la precedente, sulla base di una mera analisi di dati, ma attraverso il confronto con le Regioni e gli enti locali, appunto, per potere ottenere un quadro vero e serio delle potenzialità di risparmio, di economia e di efficienza. Da questo punto di vista, rassicura sul fatto che ci sarà un cambiamento di atteggiamento e di approccio dal punto di vista metodologico.

Il **Sottosegretario MICCICHE'**, riferendosi all'intervento del Sottosegretario Baretta, chiede chiarimenti in merito al rapporto tra la *service tax* e il patto di stabilità.

Il **Sottosegretario BARETTA** precisa che si tratta di due questioni distinte, presenti nella legge di stabilità, e che vengono trattate oggi congiuntamente in quanto riguardano entrambe gli enti locali. In particolare, il patto di stabilità è tema da tempo discusso con i Comuni soprattutto per individuare la possibilità di alleggerirne i vincoli.

Il **Sottosegretario MICCICHE'** chiede ai Comuni come intendano spendere le risorse che si possono liberare dal patto di stabilità, e crede che sia necessario indicare degli indirizzi per ciò





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

che riguarda investimenti e spesa corrente. Per quanto riguarda la *service tax* crede che sia opportuno che i Comuni informino i cittadini sui servizi che vogliono migliorare.

Il **Ministro DELRIO** chiede di intervenire sugli argomenti illustrati dal Sottosegretario Baretta, e anche di dare suggerimenti su come strutturare il lavoro della Conferenza, in riferimento alla frequenza delle sedute e alle modalità di funzionamento al fine di realizzare un lavoro comune e consapevole. Ricorda che la legge di stabilità sarà approvata a breve; pertanto, è suo intento registrare le posizioni delle Regioni e degli enti locali, non perché non siano conosciute ma per ufficializzarli all'interno della Conferenza permanente.

Il **Presidente FASSINO**, esprime soddisfazione per l'insediamento della Conferenza, in quanto crede nell'utilità di costruire un sistema di concertazione, di condivisione preventiva e non successiva sui provvedimenti da esaminare, ed evitare così di introdurre successivi emendamenti. Ricorda, in merito all'argomento della seduta, che vi è il problema della scadenza del pagamento della seconda rata dell'IMU, la cui copertura finanziaria non è stata ancora individuata. Manifesta forte preoccupazione in merito alla riduzione di ulteriori 500 milioni di euro decisa per l'anno 2014, affermando che i Comuni non possono sopportare ulteriori riduzioni. Esprime la piena condivisione dell'Anci quanto ai criteri cui informare la *service tax*, esposti dal Sottosegretario Baretta, basati su equità, progressività e sostenibilità. Auspica che lo stanziamento dello Stato possa fare in modo che la nuova tassa non risulti superiore alla somma delle tasse soppresse. In merito al patto di stabilità, sostiene l'opportunità di procedere all'allentamento del patto orizzontale, prelevando una determinata cifra dal patto, preventivamente discussa e condivisa, in modo da consentire ad ogni Comune di investire nel modo ritenuto più efficace. Infine, prende atto positivamente di quello che ha riferito il Ministro Delrio e cioè che la *spending review* sarà applicata dopo il confronto con le istituzioni interessate.

Il **Presidente SAITTA**, a nome dell'Upi, prende atto con favore della decisione del Governo di insediare la Conferenza, dopo che la norma che l'ha istituita era rimasta a lungo inattuata. Ritiene infatti di fondamentale importanza attuare concretamente tutte le attività di verifica e di concertazione che spettano a questa Conferenza. Fa notare come gli ultimi provvedimenti, compreso la cd "manovrina" da poco varata dal Governo, abbiano inciso sulla finanza locale: al bilancio dello Stato viene acquisito lo spazio finanziario derivante dall'applicazione del coefficiente massimo di patto di stabilità per l'anno in corso, che al contrario le Province avrebbero potuto utilizzare per liberare risorse destinate alle spesa in conto capitale e dunque favorendo il ciclo economico e per favorire il raggiungimento degli obiettivi del patto. Per quanto riguarda il tema della riduzione e del contenimento della spesa pubblica, che ha assunto un ruolo centrale e cruciale nelle politiche pubbliche del Paese, si augura che il Commissario straordinario per la *spending review*, recentemente nominato, non operi in solitudine, ma che venga supportato da chi conosce il funzionamento della pubblica amministrazione, per non commettere gli errori operati nel passato, riconosciuti, peraltro, anche da sentenze del TAR. Evidenzia l'iniquità determinata dai meccanismi della revisione della spesa, che hanno inciso, ad esempio per consumi intermedi, oltre il 31% per le Province, mentre solo l'8% per i Comuni; così come l'incidenza percentuale del taglio sulla spesa corrente per il 2013 per le Province è stato del 14,19%, e del 4,35% per i Comuni. Pone, inoltre, il tema della mancata determinazione delle spettanze e delle assegnazioni del Fondo sperimentale 2013 che ammonta circa 1,2 miliardi di euro, determinazione che è invece necessaria





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

perché gli enti possano chiudere i bilanci. Non esiste alcun riferimento normativo che consenta una certezza di risorse: mancando il decreto di riparto delle riduzioni, il Ministero dell'interno non ha ancora determinato le spettanze del Fondo sperimentale di equilibrio per il 2013. Il risultato concreto sarà che le Province chiuderanno i bilanci del 2013 senza certezze, mentre 49 province non avranno le risorse loro spettanti sul fondo sperimentale di riequilibrio. Per evitare il rischio che nel 2014 si debbano recuperare due annualità di riduzioni (sia per il 2013 che per il 2014), propone che il Ministero dell'economia individui un'altra fonte di finanziamento, attraverso ad esempio anticipazioni da parte della Cassa depositi e prestiti, per far fronte al pagamento del fondo sperimentale.

Mette in evidenza la questione concernente i residui perenti attivi dello Stato nei confronti delle Province che ammontano a 2,5 miliardi di euro. Si tratta di somme dovute agli enti a titolo di trasferimento erariale per gli anni pregressi ma mai erogati per il vincolo del limite di giacenza di tesoreria, ora soppresso; la stretta finanziaria ha costretto le Province a procedere con decreti ingiuntivi per ottenere il riconoscimento di tali somme.

Sottolinea un'ulteriore criticità che riguarda l'imposta provinciale di trascrizione (IPT), in quanto il nuovo sistema di calcolo che è stato adottato da tutte le Province - tranne quelle a statuto speciale - ha avuto come conseguenza che le società di noleggio hanno trasferito le loro sedi nelle Regioni a statuto speciale che applicano un'aliquota più bassa; al riguardo, l'Upi chiede che tale tributo sia pagato con riferimento al luogo dove si trova l'autoveicolo e non dove è collocata la sede delle società di noleggio.

Precisa, con riferimento al patto di stabilità, che le Province sono a favore di una ipotesi selettiva, in quanto le disponibilità finanziarie per alleggerire o allargare il patto probabilmente non saranno cospicue; quindi è fondamentale individuare alcune priorità di spesa.

Infine, riguardo alla *service tax*, ritiene che occorra garantire alle province, attraverso gli opportuni interventi normativi, il flusso relativo all'addizionale del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) in vista della definizione della nuova tassa, correlando tale tributo all'esercizio delle funzioni provinciali in materia di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti nell'area vasta.

Il Presidente ERRANI considera importante l'avvio della Conferenza ed apprezza la proposta del Ministro Delrio di avanzare suggerimenti sul funzionamento. A suo parere, bisogna rendere la Conferenza il tavolo per eccellenza dove realizzare il confronto tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali.

Rimarca la sostanziale diversità di funzionamento tra i diversi livelli istituzionali e, dunque, la diversa incidenza delle misure finanziarie su Stato, Regioni ed Enti locali; prende come esempio le ricadute derivanti dall'aumento dell'IVA di un punto percentuale, cosa che in relazione alle attività in materia di *welfare* e delle cooperative sociali comporta l'immediata interruzione di alcuni servizi.

Ritiene quindi che la prima cosa da realizzare sia rendere coerenti i dati che si utilizzano; afferma, a tal proposito, il suo scetticismo in merito alla *spending review* in quanto in precedenza non ha prodotto buoni esiti né dal punto di vista dei risultati ottenuti per i diversi comparti, né dal punto di vista della redistribuzione degli oneri tra i comparti stessi. Suggerisce un lavoro congiunto, perché si possano valutare i dati relativi agli effetti delle manovre di finanza pubblica, e predisporre una relazione da sottoporre alla Conferenza, per poterla condividere e, poi, trasmetterla al Governo.

Per quanto riguarda la tassa sui servizi, dichiara di condividerne l'impostazione, che ritiene una vera innovazione anche per il fatto che viene legata alle nuove politiche da adottare in materia di rifiuti.

Per quanto riguarda infine il patto di stabilità, concorda su quanto affermato dal presidente



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Fassino; ribadisce altresì, la necessità che il Governo rispetti l'impegno di aggiungere nella legge di stabilità i due miliardi necessari a compensare il mancato gettito dei *ticket*, a seguito della sentenza della Corte costituzionale.

Il **Ministro DELRIO** ringrazia, per la loro presenza e disponibilità, i professori Antonini, Longobardi e Zanardi della Copaff, Chiarisce che il provvedimento appena adottato dal Governo, che mira a contenere il deficit di bilancio entro un valore non superiore al 3% del PIL, utilizza effettivamente gli spazi finanziari che non erano stati ripartiti: ma si sta continuando a lavorare, perché possano essere recuperati nel 2014, e si prevede comunque, trattandosi di spese di investimento, di lasciare qualche flessibilità anche per il 2013.

Ritiene che il patto di stabilità debba essere liberato per gli investimenti e che quindi debbano essere privilegiati coloro che hanno un saldo di parte corrente in equilibrio, eventualmente estendendo tale ipotesi anche alle Province. C'è in ogni caso un impegno assunto dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dell'economia di procedere alla revisione del Patto di stabilità; in questo senso sono accoglibili le sollecitazioni avanzate dai presidenti di Anci e Upi. C'è piena disponibilità al confronto per individuare soluzioni, al fine soprattutto di evitare che gli spazi finanziari che si liberano siano riassorbiti dallo Stato, mentre andrebbero tenuti nell'ambito dei relativi comparti e de eventualmente ripartiti tra le Regioni e i Comuni che hanno più disponibilità. invita le Regioni e gli Enti locali a far pervenire la documentazione relativa alle questioni sospese (come ad esempio, i residui perenti) o non ancora risolte (come il tema del tributo ambientale o le proposte in materia di IPT), in modo da tentare di individuare risposte adeguate già nella legge di stabilità.

Assicura che, come in tutti i Paesi moderni europei, la revisione della spesa avverrà d'intesa con le istituzioni interessate, come confermato anche dalle ampie garanzie avute dal Ministro dell'economia.

Si dichiara assolutamente d'accordo sul fatto che la Conferenza permanente sia la sede in cui esaminare i *trend* di finanza pubblica, e validare e condividere i dati. Riferisce di avere acquisito recentemente dalla Ragioneria dello Stato il prospetto sull'andamento delle riduzioni delle risorse degli ultimi anni e che nel 2014 la somma dei tagli, a legislazione vigente, ammonta a 6,4 miliardi di euro per i Comuni, 2,1 miliardi di euro per le Province, 7,5 miliardi di euro per le Regioni a statuto ordinario e 2,5 miliardi di euro per le Regioni a statuto speciale. Chiederà, in ogni caso, che questi dati siano messi a disposizione della Conferenza permanente.

Il **Presidente ERRANI** chiede che siano verificate le riduzioni effettive e non teoriche riferite alle Amministrazioni statali

Il **Ministro DELRIO**, nel concordare con quanto richiesto dal Presidente Errani, dichiara che le riduzioni di spesa riferite allo Stato superano i due miliardi di euro. A tal proposito, ricorda che la Corte dei conti, nello stesso prospetto in cui ha verificato le riduzioni per gli Enti locali, ha attestato che anche la spesa del livello centrale è stata messa sotto controllo; si impegna, comunque, a fornire a brevissimo i dati completi.

In merito alla proposta del Presidente Errani sui compiti della Conferenza, invita il prof. Antonini ad incontrare i rappresentanti di Regioni ed Enti locali per iniziare a capire quali siano i dati utili da aggregare, insieme a quelli già in possesso della Copaff, al fine di acquisire un quadro completo da sottoporre al Governo per le decisioni. E' sua convinzione che questo debba essere un impegno della Conferenza.



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Rispetto alle questioni e alle criticità esposte dalle Regioni, dall'Anci e dall'Upi in merito all'impossibilità di subire ulteriori riduzioni di risorse, assicura che tale posizione sarà comunicata al Presidente del Consiglio unitamente all'aspettativa di una revisione del Patto di stabilità e di un sicuro ampliamento degli spazi finanziari da potere utilizzare.

Il **Sindaco FONTANA** manifesta la preoccupazione di tanti sindaci sul rimborso di contributi anticipati dai Comuni per interventi anche sugli edifici scolastici, che il Ministero delle infrastrutture ha dichiarato di non essere in grado di versare; precisa che il mancato introito di tali risorse necessariamente determina lo sfioramento del patto di stabilità. Chiede, quindi, che il Governo, se non è in grado di rispettare le obbligazioni che si era assunto nei confronti dei Comuni, almeno consideri quelle somme, ai fini del conteggio del patto di stabilità, come somme già versate. Infine, in merito al patto di stabilità, suggerisce, nella sua qualità di sindaco di un Comune della Lombardia, che venga adottato anche a livello nazionale lo strumento del patto territoriale o verticale, che è stato adottato dalla sua Regione e che ha dato ottimi risultati.

Il **Ministro DELRIO**, rivolgendosi al Sindaco Fontana chiede che gli venga consegnato un elenco dei contributi per verificarlo con il Ministero delle infrastrutture. Conferma inoltre l'attenzione e l'interesse del Governo per lo strumento del patto verticale.

Il **Sindaco CASTELLI** rivolgendosi al Sottosegretario chiede maggiori chiarimenti sull'incidenza della componente patrimoniale nella *service tax* e se il *surplus* del gettito della nuova taxa possa finanziare il patto di stabilità.

Il **Sottosegretario BARETTA** afferma che, con il provvedimento di abolizione della prima rata dell'IMU approvato dal Consiglio dei Ministri, è stato predisposto un primo testo sulla *service tax*, da servire come traccia per la legge di stabilità, e già lì è chiarito che vi è una componente patrimoniale ed una componente che riguarda i servizi erogati, ed è anche specificato che la componente patrimoniale dovrà tenere conto dei valori catastali, nella convinzione che l'efficienza dei servizi contribuisca ad aumentare il valore degli immobili. Per quanto riguarda la seconda osservazione, ribadisce che verranno messe a disposizione degli enti locali risorse che consentano di ridurre il peso della nuova taxa per i contribuenti e di ottenere un allentamento del tetto del Patto di stabilità.

L'**Assessore CIAMBETTI** in merito al Patto di stabilità suggerisce il trasferimento della spesa in conto capitale, oltre quella corrente, dalla Regione alle Province e Comuni in vista di un alleggerimento del Patto.

L'**Assessore GARAVAGLIA** ricorda che il meccanismo del patto integrato inizia a decorrere dal 1° gennaio 2014; tuttavia, non sono stati ancora adottati i decreti relativi allo scambio di dati per renderlo operativo, e ne auspica il sollecito completamento.

Il **Ministro DELRIO** nel ringraziare gli intervenuti, dichiara conclusi i lavori della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica alle ore 16,45.

IL SEGRETARIO
Roberto G. Marino



IL PRESIDENTE
Graziano Delrio